

Adunanza del 30 settembre 1916

Presiede il Vice Presidente Bagaldi,
sono presenti i componenti Riccardo Dece-
suce; il Direttore Generale Cacci; funge da
segretario il Consigliere Dece-
suce.
Assente giustificato il Consigliere Formini.

Agenzia Generale di Messina.

Il Direttore Generale comunica la se-
guente lettera indirizzata al Comitato
Permanente dall' Agente Generale di
Messina:

« Chiamato a Messina d'urgenza
« per ragioni di ufficio, lascio come fui
« ma ancora d'aver appreso le deliberazio-
« ni dell' On. Consiglio di Amministrazione
« ne in merito alle riconferme anzi alla ri-
« concessione per il seguente sessennio di
« quell' Agenzia Generale.

« Spero nell' equanimità di codesto On.
« Comitato Permanente facendo presente che
« la negata riconcessione, costituirebbe per
« gli interessi della mia famiglia un vero
« disastro avendo io speso un patrimonio

„ nell'organizzazione interna ed esterna di
 „ detta Agenzia Generale che naturalmente
 „ non potrei più realizzare ed avendo cre-
 „ duto per forte cifra complessiva presso gran-
 „ parte del personale produttore, di cui diver-
 „ si sotto le armi, crediti che anch'essi non
 „ sarebbero realizzabili con grave nocumen-
 „ to per la posizione della mia famiglia.

„ Approfittando per riconfermare in
 „ iscritto l'offerta fatta a voce a codesto Du-
 „ Comitato per il biennio 1917 e 1918 di lire cin-
 „ que milioni e mezzo di produzione per-
 „ fezionata, salvo le terribili traversie qua-
 „ lora la guerra continuasse, mentre è
 „ da sperare che l'immense flagello cessi
 „ al più presto. In tal caso la detta cifra
 „ di produzione potrebbe essere anche sorpas-
 „ sata, dando io così costante prova della
 „ mia attività e del mio vivo attaccamen-
 „ to all'Istituto, non occupandomi io dal-
 „ l'ora che unicamente delle cose di Esso, in
 „ riferimento alla mia Agenzia Generale.
 „ Ricordo avere io dato nel quadriennio
 „ che va a scadere dodici milioni di produ-
 „ zione perfezionata assolvendo con in modo



" prefetto l'impegno assunto nel gennaio
" del 1913.

" In attesa e con profondo ossequio
" *Sto* Giuseppe Maccianti Tripodi
" Agente Generale per Messina e pro-
" vincia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

" P.S. C'è anche da tenere presente il con-
" tratto di locazione di ufficio, già stipulato
" coll'opera S.ia Lombarda in Milano per sei
" anni dal 1° gennaio 1913 e per tre tremilasei-
" cento all'anno oltre la spesa dell'acqua e la
" manutenzione delle saracinesche."

Il Comitato ne prende atto.

Agenzia Generale di Roma.

E' introdotto il sig.^o Elio Musatti
aspirante alla concessione dell'Agenzia
di Roma. Egli dichiara che qualora gli
venga concessa l'Agenzia di Roma si di-
sinteresserebbe totalmente dalla Ditta Monte-
fiore e C. Espone i criteri secondo i quali
intenderebbe organizzare la produzione sul
territorio della Provincia. Il Comitato pre-
nde atto di tali criteri.

In merito agli impegni di produzione dichiara di assumere, conditionalmente al fatto della guerra, l'impegno di produzione di 10 milioni nell'anno 1917 e di 12 milioni nel 1918.

E' introdotto, quindi, l'avv. Aldo Lotti, il quale illustra la combinazione di forze produttive con le quali intenderebbe provvedere alla gestione dell'Agenzia di Roma. Ha reputato conveniente di associare a se, nella gestione dell'Agenzia, il comm. Tesoro, poiche' possa di poter sfruttare le larghe relazioni commerciali che il Comm. Tesoro ha nella provincia di Roma. Dichiara che Direttore amministrativo e tecnico dell'Agenzia sarebbe il rag. Giacalone che egli intenderebbe presentare pure come suo supplente. All'Agenzia sarebbe assicurata anche l'esperienza acquisita nel campo delle assicurazioni dal Sig. Santunoli e la capacita' produttiva del Sig. Di Nepi.

Per quanto concerne impegni di pro



Iniziativa l'Avv. Luzzatti chiede al Comitato di volergli consentire che tal punto sia esaminato con la presenza del rag. Giacalone. Viene introdotto, infatti, il rag. Giacalone il quale illustra ampiamente i concetti dai quali si farebbe partire nella organizzazione della produzione nel territorio della provincia, anche in rapporto al lavoro delle compagnie cedenti. In definitiva il Giacalone crede che la Ditta si possa impegnare per 12 milioni nell'anno 1917 e 14 milioni nel 1918, e in tale senso l'avv. Luzzatti fa pervenire, al Comitato, subito dopo la conversazione la seguente lettera:

"A seguito di quanto ho avuto l'onore di espone a costoro Com. mi stato nella seduta odierna e a quanto mi è stato richiesto, mi onoro con la presente confermare quanto segue:

"1° - presa conoscenza del capitolato per la concessione delle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, assunto impegno di raggiungere in Roma e provincia la

„ produzione di lire dodici milioni per
„ l'anno 1917 e di lire quattordici milio-
„ ni per l'anno 1918, nell'interesse che in
„ questi anni sia cessato lo stato di
„ guerra e le sue conseguenze.

„ 2° - resta inteso che la provvisio-
„ ne di acquisto è fissata nella misura
„ del cinquanta per cento, scala discen-
„ dente, sul premio di primo anno, e
„ che la provvigione d'incasso per tutta
„ la durata del sessennio 1917-1922 è
„ fissata nella misura dell'uno e cin-
„ quanta per cento.

„ Si onoro presentare i sensi del-
„ la massima considerazione

Sto Aldo Luthatti.”

È invitato, di poi, ad esporre le
basi finanziarie e i criteri di organizza-
zione della gestione dell'Agenzia, la
spirante sig. Ispettore Salt.

Il Sig. Salt. dichiara che si è as-
sicurato il capitale di esercizio con forma-
le promessa di sorveglianza da parte di
sui amici e che la cauzione gli verrà.

è costituita dalla Banca Italiana di Capi-
tali.

Il Sig. Salt illustra i criteri dell'or-
ganizzazione dell'Agenzia e dichiara
di potersi impegnare per 12 milioni nel
l'anno 1917 e per 14 milioni nel 1918.

È introdotto, infine, il cav. Ferro. Questi
dichiara che si è assicurato il fabbisogno
finanziario al quale provvederebbero i si-
gnori Sagretti Luigi di Barbarano e Au-
gusto Mauri; per la gestione dell'Agen-
zia avrebbe come collaboratore nell'ordina-
mento amministrativo il colonnello me-
dico Falconi.

Dichiara di poter assumere impegni
di produzione pari a 12 milioni nell'anno
1917 e 14 milioni nell'anno 1918.

Dopo di che il Vice Presidente dichiara
sciolta l'adunanza.

Il Presidente
[Signature]

Il Direttore Generale Il S. Segretario
[Signature]